

Pesaro-Urbino

# INMAGAZINE®

Anno III - N. 2 - GIUGNO / LUGLIO / AGOSTO 2006



Valter  
Scavolini

Il più amato dai pesaresi

Fano Fronte del porto

Giorgio Facchini L'arte del gioiello

Illustratori pesaresi Una città che disegna

EDIZIONI  
INMAGAZINE

# Dimensione Avventura

di Simonetta Campanelli - foto Silvano Piermaria

Da Pesaro alla Norvegia e ritorno. Resoconto del **Cayenne Artic Route** che, al terzo anno, ha portato a marzo un "gruppo misto" di marchigiani e romagnoli a mettere alla prova se stessi e i bolidi Porsche contro il freddo del nord.





Dall'alto, la partenza dalla concessionaria Gabellini; in marcia nella valle di Trollstigen; davanti alla chiesa lignea di Kaupanger; scorcio del ponte di Atlanterhavsvegen.

"Quando vedi il paradiso, ci vuoi tornare." Questa è la risposta vera e la motivazione principale per cui un gruppo di amici uniti da un forte senso di condivisione, una grande attrazione per i viaggi e un'innata passione per le escursioni avventurose, ma anche perdutamente stregati da uno sfrenato amore per le Cayenne Porsche, organizza ogni anno il **Cayenne Artic Route**. Stiamo parlando dei pesaresi **Camillo Cangietti** (45 anni, imprenditore), **Silvano Piermaria** (38, architetto), **Stefano Vichi** (58, già imprenditore e da poco pensionato), **Giorgio Druda** (55, imprenditore edile) accompagnato da **Riccardo Franca** (45, geometra). Ma ci sono anche **Ignazio Piazza** (55 anni, pensionato) di Montescudo, **Diego Pazzi** (38, imprenditore) di San Benedetto.

Con loro anche un giornalista milanese, il 34enne **Alessandro Giudici** inviato dalla redazione di "Auto e Fuoristrada" per redigere un diario di bordo.

Al ritorno **dopo dieci giorni di "viaggio", dal 7 al 17 marzo scorsi**, mi hanno raccontato col sano entusiasmo di ragazzi al rientro dalla gita scolastica la loro avventura. Sono tutti professionisti, imprenditori e dirigenti, di una certa età per altro, eppure il loro sguardo è euforico e meravigliato, felice e soddisfatto di bambini che sono stati nel paese dei balocchi. Ci hanno promesso che sarebbero tornati con un reportage completo

di foto e video d'immagini catturate nei più suggestivi e bellissimi fiordi norvegesi della zona di *Sogn og Fjordane*. Ma hanno fatto di più. Hanno anche commentato tutto nel loro diario di bordo, sul quale sono stati annotati umori, emozioni e opinioni dei piloti, le impressioni di guida con dettagliate informazioni su consumi, prestazioni e particolari tecnici e di reazione di ogni singola vettura.

Il Cayenne Artic Route, **alla terza edizione [dopo Capo Nord e Islanda]**, è stato sponsorizzato da Centro Porsche Pesaro, Augusto Gabellini Srl (da sempre il principale sostenitore), da Porsche Italia (che fiduciosa nei piloti ha dato loro la possibilità di usare l'ultima nata, la Cayenne GTS) e da Porsche Design (la prestigiosa azienda di accessori).

Le vetture hanno percorso quasi 6.000 km, di cui 1.500 della tappa iniziale da Pesaro ad Amburgo in 14 ore consecutive, a guida alternata, e altri 1.500 su strade innevate e ghiacciate.

La gamma Cayenne era completa. Silvano Piermaria - che non racconta alla moglie che sta per partire fino alla sera prima e poi al ritorno, per entrare in casa, è costretto a passare per la finestra perché lei gli ha chiuso la porta a chiave - ha viaggiato sul modello classico. Giorgio Druda, che definisce la sua 3200/6 cilindri "la più bella del mondo, con interni di colore beige e nero in ecopelle"



Le Cayenne ritratte davanti ai trampolini olimpici di Lillehammer, città dei Giochi invernali del 1994.

## Gabellini: 75 anni e oltre di successi

Augusto Gabellini apre nel 1932 a Cattolica l'omonima officina per moto con autorimessa per turisti. Nel '46 diventa rivenditore Lancia e nel '53 Herr Gumpert, fondatore di Autogermania, gli propone una delle prime undici concessionarie Volkswagen in Italia. Nel '64 Gabellini varca i confini della Romagna e, affidandola al figlio Giorgio, inaugura a Pesaro la concessionaria Volkswagen alla quale negli anni si sono aggiunti anche Audi e Porsche. Da Augusto, al figlio Giorgio e alla nuora Diana, la storia di Gabellini continua col loro primogenito, e nipote del fondatore, Juri. A 32 anni, quest'ultimo è alla guida della Augusto Gabellini Srl in un territorio che copre Pesaro e Urbino e la Romagna: una struttura consolidata, che mantiene una conduzione gestita da tutti i membri della famiglia. Mamma Diana, veronese verace, è l'amministratore delegato.

Papà Giorgio si occupa dell'aspetto commerciale e dei marchi in concessione e segue la clientela; Francesca, invece, giovane moglie di Juri, si occupa della qualità aziendale: "Il controllo della qualità per noi è fondamentale. Siamo attenti, meticolosi e precisi. Cortesia, disponibilità e senso di responsabilità ci hanno visti tra i primissimi posti a livello nazionale." Ma la cosa più significativa è l'ottimo rapporto con i dipendenti, alcuni dei quali hanno lavorato tutta la vita coi Gabellini.

(mentre gli altri lo scherniscono: "si certo, in finta pelle e vera plastica!"), viaggia in coppia con Riccardo Franca, che mai si permetterebbe di contraddirlo. Stefano Vichi, "il più maturo del gruppo", è affezionato alla S4500/8 cilindri che ha già percorso 155.000 chilometri. Da imprenditore e, per lavoro, aveva viaggiato in quei paesi ma senza mai vedere, per mancanza di tempo, le bellezze del paesaggio.

Ora, da pensionato, vuole recuperare il tempo perduto. Camillo Can-

Turbo S, quella di Ignazio Piazza, uomo di poche parole e "avvolto dal mistero". È "senza lavoro", per scelta e per sua grande fortuna! Della sua passione ne ha fatto una professione e il passatempo preferito. Diego Pazzi ha guidato la sua GTS, che è la versione più particolare, improntata su un assetto prevalentemente sportivo e per questo dotata di numerosi dettagli ed accessori.

Le riviste "Auto & Fuoristrada", "Tutto Porsche", "Suv Magazine", "Christophorus" e il programma "Nuvolari" su Sky stanno riportando le annotazioni di Giudici che dopo questa esperienza ha detto di volere continuare a far parte del gruppo. "Se non mi vorranno come giornalista ufficiale, farò l'accompagnatore, preparerò il caffè per tutti!".

Dopo un viaggio come questo, con un'organizzazione a cinque stelle, non può non nascere una grande intesa e confidenza.

## Hanno percorso quasi 6000 km, di cui 1500 su strade innevate.

giotti, nel ruolo di *trip planner*, navigatore e condottiero, ha una Turbo. "Ho preparato il percorso prima della partenza ma durante il viaggio e strada facendo ho perfezionato l'itinerario. Chiese, monumenti, edifici storici, bellezze naturali e attrazioni locali erano l'obiettivo della nostra tappa quotidiana. Durante il viaggio abbiamo comunicato coi *walky talky* e le decisioni, spesso, venivano prese *on the road*."

L'auto più potente del gruppo è una

Il gruppo è unito più che mai da un affiatamento insolito che non si è perso nel tempo, anzi cresce. Come la voglia di rivedersi per partire per un'altra avventura, ma una all'anno. Dove si va il prossimo anno?

"Puntiamo verso l'Alaska - dicono in coro. 10.000 km nell'avventura, di cui 2.000 in sterzato puro. Ma solo se Porsche ci assiste, perché... teniamo tutti famiglia!".

Che altro dire? *Lykke til* (Buona fortuna)! □